

Toniato, la spalla di Monti che piace tanto a Bertone

Per il segretario di Stato vaticano, Tarcisio Bertone, è stato come vincere alla lotteria. Una vittoria pilotata però. L'uomo ombra di Mario Monti, Federico Silvio Toniato, 36 anni, di Camposampiero (Padova), il più giovane vicesegretario della storia di Palazzo Chigi, è anche l'uomo di fiducia del cardinale. Funzionario in Senato dal 2000, Toniato si è fatto presto notare dal presidente Renato Schifani che gli ha affidato i rapporti con Oltretevere. Non una scelta casuale: sposato, con tre figli (il più «grande» di 4 anni e mezzo, il più piccolo di 2 mesi, tutti maschi) e in ottimi rapporti con Comunione e liberazione, Toniato aveva gli agganci giusti per fare da trait d'union fra Palazzo Madama e la Segreteria di Stato.

Serio e studioso, ma anche ambizioso e de-

sideroso di mettersi in mostra, come riferiscono i suoi ex colleghi di lavoro, Toniato ha organizzato con successo l'udienza privata di Schifani con Benedetto XVI nel 2008 e ha propiziato la presenza del cardinale Bertone al concerto di Natale del 2009 in Senato, diretto dal maestro Riccardo Muti. Una consuetudine di rapporti che ha fatto del giovane funzionario un personaggio apprezzato nei sacri palazzi. Così quando Mario Monti il 9 novembre è stato nominato senatore a vita e si è presentato nel suo nuovo ufficio in Palazzo Giustiniani da solo, senza neppure una persona del suo staff, Schifani, forse anche dietro «suggerimento» di Bertone, ha scelto Toniato per affiancare il premier in pectore. Da allora il giovane funzionario, con la sua inseparabile cartellina sotto il braccio, non ha più lasciato Monti, che lo ha voluto con sé anche a Palazzo Chigi. Ha aiutato il premier nei rapporti col mondo cattolico e lo ha accompagnato con la moglie a messa a Sant'Ivo alla Sapienza. Grazie a lui il cardinale Bertone ormai ha accesso diretto alla stanza dei bottoni del governo.

Ignazio Ingrao